

## RITROVIAMOCI CON L'EQUIPE Incontri online



## La parola ai familiari: da vicino alcune esperienze

Gentile Dottoressa,  
desidero ringraziare Lei, e tutte le altre figure professionali, che di volta in volta si sono avvicendate negli incontri fin qui tenuti. Ritengo questi incontri di grande utilità in questo periodo di confinamento, che impedisce a noi Familiari di essere vicini ai nostri Cari e di partecipare alla vita in Residenza. Il potermi confrontare direttamente con le Persone, che accudiscono mia mamma, il poter porre quesiti specifici e avere di conseguenza risposte e rassicurazioni, mi è di grande sollievo e aiuto. Così come, l'interagire con gli altri Familiari, condividendo sì preoccupazioni e dubbi, ma anche bei momenti, che scaturiscono dai Vostri racconti, su come trascorrono le giornate gli Ospiti o ci riferite, più direttamente, le loro emozioni, pensieri e desideri.  
Grazie ancora e alla prossima!

L.S.

In questo tempo di pandemia, dove è sempre più difficile avere un contatto con i nostri familiari ospiti della struttura, la possibilità di poter parlare e confrontarci, anche se a distanza, con i responsabili ci permette di essere a conoscenza di quanto viene realizzato da chi opera in casa di riposo, anche per salvaguardare la salute dei nostri cari.

Le domande, i dubbi, le richieste, gli approfondimenti possono essere comunicati tramite un filo diretto che può in parte rassicurare, anche se non consolare, data la mancanza di contatto con i nostri cari. Sapere come sta operando l'equipe medica, i fisioterapisti, tutti i responsabili dei servizi di assistenza e di cucina, ci fa sentire più vicini alla struttura e di conseguenza ai nostri cari.

Le domande che i familiari pongono durante gli incontri vengono condivise tra i partecipanti ponendo i presupposti per un confronto immediato sui vari temi oggetto degli incontri.

Ringraziamo i responsabili della struttura. Anche loro si sono adoperati per utilizzare queste nuove forme di comunicazione online che in questo periodo risultano essere gli unici mezzi per comunicare "vedendosi in faccia".

N.B.

Il collegamento con le varie professionalità della struttura permettono a noi parenti di affacciarsi alla vostra organizzazione in maniera più intima, specifica e reale.

Avere un genitore, un fratello, un cugino, una persona a cui vuoi bene e affidarla a sconosciuti è sempre un dolore. Vedere i volti, conoscere i nomi e le voci che ci raccontano cosa fanno per i nostri cari, a me personalmente, lenisce un po' il dolore.

Ci permette di capire meglio come funziona la struttura, e di fare domande più specifiche.

Se fossimo in tempi "normali" forse i parenti sarebbero in struttura tutti i giorni, magari imparando a conoscere tempi, ritmi e persone che lavorano in Sangiorgio. Ma anche in tempi di NON COVID sono sicura che questi incontri aiuterebbero a conoscere meglio la complessa macchina organizzativa.

Un'altra cosa importante, per me, è conoscere per poi avere delle cose in comune con i nostri cari.

Questa conoscenza ci permette POI di avere degli argomenti: sapere che il cuoco Dante gira tra i tavoli, permette a me di imbeccare mio padre a fare due chiacchiere in più, fargli capire che io so che succedono delle cose in struttura... cose belle :)

Il confronto con la fisiatra che mi suggerisce che non alzarsi dalla sedia non è banalmente pigrizia da spronare, serve anche a me per vedere da un altro punto di vista il fatto che mio padre non voglia più camminare...

UNA COSA molto IMPORTANTE inoltre è che questi incontri ci fanno capire che la struttura DESIDERA comunicare con l'esterno, non identifica i parenti come dei rompiscatole da tenere a margine. Anche questo coinvolgimento per me è importante... GRAZIE.

L.B.

**VI ASPETTIAMO AI NOSTRI APPUNTAMENTI!**

per info scrivere a [sara.trombini@korian.it](mailto:sara.trombini@korian.it)